

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' mm. Economica - Commerciale: Cinema L. 150 - Cronaca L. 200 - Techi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Sociologia L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (RPI) Via Parlamento, 9

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem, Trim. UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500, 3.900, 2.050. RINASCITA' 1.300, 800, 450. VIE NUOVE 2.300, 1.300, 700. Conto corrente postale 1/29195

ultime l'Unità notizie

SI INASPRISCE IL CONFLITTO FRA LAVORATORI E INDUSTRIALI

Altri cinquecentomila meccanici in sciopero da sabato in Inghilterra

Gli scioperanti saltranno così a un milione e 700 mila - Anche la famosa fabbrica aerea "De Havilland", sarà paralizzata - Dichiarazioni di Macmillan sulle esplosioni nucleari



GLASGOW - Un panorama dei famosi cantieri navali sul fiume Clyde, silenziosi e deserti a causa dello sciopero. Si possono vedere la struttura del "Humber", il transatlantico "Sylvania" e quattro petroliere, di cui gli operai hanno sospeso la costruzione

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, 27. - Macmillan è rientrato oggi a Londra per affrontare la più grave crisi sul fronte interno della sua breve carriera di primo ministro, e i complessi problemi sul piano estero, da Cipro a Suez, agli esperimenti termonucleari. La breve ed illusoria luna di miele delle Heilmude sembra ormai lontanissima nel tempo.

La tensione fra datori di lavoro e sindacati è enormemente aumentata dopo la rottura delle trattative, avvenute due giorni fa, tra armatori e arsenali, e i sindacati si accingono pertanto ad attuare la seconda fase del loro piano di lotta, facendo appello alle forze lasciate di riserva. Sabato prossimo - è stato deciso oggi dai sindacati - i 500 mila operai metalmeccanici della zona di Londra scoperanno a loro volta in sciopero, unendosi al milione di operai che hanno abbandonato le fabbriche di ogni settore, e i 200 mila operai navali in lotta da 12 giorni.

Riprende lo sciopero nelle miniere di Oviedo

OVIEDO (Spagna), 27. - Lo sciopero dei minatori delle Asturie è ieri ricominciato, allargandosi ad una seconda miniera. L'agitazione aveva avuto inizio il 27 marzo fra i 1.200 operai della miniera María Luisa di Ciano de Langreo per ottenere miglioramenti salariali, e la produzione era stata ridotta ad un terzo del normale.

Notizie brevi dall'estero

TOKIO CONTRO LE "H" TOKIO, 27. - Il primo ministro nipponico Nobusuke Kishi ha annunciato che il Giappone si oppone alla sua campagna contro le armi nucleari, nonostante l'ultimo rifiuto della Gran Bretagna a rinviare i prossimi esperimenti dell'Isola di Christmas.

VARSAVIA, 27. - Il governo polacco ha deciso di ridurre di altri 45.000 uomini gli effettivi delle sue forze armate. Con questa misura, la terza nel giro di un anno, l'esercito polacco è stato ridotto di 100 mila uomini. La decisione è stata annunciata con il desiderio di contribuire alla soluzione del problema del disarmo e allo sviluppo di relazioni pacifiche fra i popoli.

OSLO, 27. - In una lettera diretta al primo ministro norvegese, Bulganin ha invitato la Norvegia a resistere alle pressioni delle grandi potenze imperialiste, tendenti a trasformare sempre più quel paese in una base militare sovietica. Il governo di Oslo sta discutendo il messaggio e preparando la risposta.

ACCORDO CYNANKY-NEHRU NUOVA DELHI, 27. - Un accordo di cooperazione è stato firmato dal ministro polacco Cynanky e dal ministro ceco Nehru, che prevede la cessità ridurre senza indugi gli armamenti di tutte le potenze e di bandire l'impiego delle armi atomiche, ponendo fine, innanzitutto, agli esperimenti termonucleari.

WASHINGTON, 27. - Un'inchiesta condotta fra cittadini americani residenti all'estero ha dimostrato che il 60 per cento degli emigrati si oppone all'acquisto di armi atomiche.

PER CINA ALL'ONU NUOVA DELHI, 27. - Parlando al Parlamento, Nehru ha chiesto il movimento dell'Assemblea Generale dell'Onu, di chiedere la Cina all'Onu, di rinunciare al riconoscimento della Cina e di invitare il riconoscimento della Cina.

TRATTATO CECO-CINESE PECHINO, 27. - Un trattato di amicizia e di cooperazione ed un accordo culturale tra la Cecoslovacchia e la Cina sono stati firmati dai primi ministri dei due paesi, Vilém Široký e Gu En-lai. Il presidente ceco ha detto che il trattato sarà ratificato a Praga, ospite di quel governo.

ATOMICHE IN GERMANIA BERLINO, 27. - Un comitato di protesta contro la dotazione di armi atomiche alla Germania occidentale, ha ricevuto la visita di un delegato sovietico.

DURANTE UN COMIZIO TENUTO AL CREMLINO

Bulganin e Kadar criticano Belgrado per l'atteggiamento verso l'Ungheria

Gli accordi anglo-americani delle Bermude provano l'orientamento non pacifico degli Occidentali - Le responsabilità di Nagy prima e dopo l'insurrezione - L'aiuto dell'U. R. S. S. al popolo ungherese

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 27. - Bulganin e Kadar hanno tenuto oggi al Cremlino due importanti discorsi politici. Entrambi hanno preso la parola durante il comizio organizzato nella grande sala del Soviet Supremo, alla vigilia della conclusione dei negoziati fra i due governi. La delegazione ungherese era reduce dal viaggio compiuto in diversi centri industriali dell'Unione.

Il primo ministro sovietico ha commentato per la prima volta ufficialmente i risultati dell'incontro alle Bermude, denunciando in modo aperto l'orientamento non pacifico delle decisioni prese da Eisenhower e da Macmillan.

La parte essenziale dei due discorsi doveva tuttavia essere dedicata agli avvenimenti ungheresi. Entro questo tema, entrambi gli oratori hanno rivolto critiche dure ai dirigenti jugoslavi.

Questi fatti - ha commentato il primo ministro sovietico - dovevano inevitabilmente portare all'inasprirsi dei contrasti ideologici e politici esistenti tra i sovietici e le rammaricate: vorrebbero che vi fossero meno dissensi con Belgrado. Analoga è la posizione degli altri paesi socialisti. Bulganin ha concluso dicendo di sperare che anche i comunisti jugoslavi si orientino nello stesso senso.

SULLA BASE DI UN ACCORDO FRA IL CAIRO, RYAD E AMMAN

Forze saudiane in Giordania per presidiare il porto di Aqaba

Londra appoggiata dagli americani manovra per non ritirare le sue truppe dal territorio hascemita - S.U. e Inghilterra accetterebbero il compromesso su Suez, ma puntano sull'isolamento e il rovesciamento di Nasser

(Dal nostro inviato speciale)

IL CAIRO, 27. - Secondo l'agenzia M.E.N., forze dell'esercito saudiano, sulla base di un accordo intervenuto fra i governi di Riad, Amman e Cairo si appresterebbero a entrare nella zona giordana di Aqaba onde provvedere al presidio del porto appena gli inglesi partiranno.

Questa sembra essere la risposta dei tre paesi arabi all'annuncio di Foster Dulles, relativo a un probabile ricorso alla Corte internazionale dell'Aja per ottenere la copertura giuridica alla libertà di navigazione del golfo di Aqaba.

La situazione ad ogni modo torna a diventare acuta ad Aqaba, al momento che gli Stati Uniti, una volta avviata a soluzione la questione del canale, si apprestano a fare della questione di Aqaba l'oggetto di un ricatto contro l'Egitto.

Nei suoi elementi tecnico-giuridici la questione è chiara: le acque del golfo di Aqaba sono acque territoriali egiziane, giordane e saudiane, oltre che israeliane limitatamente a Eilat. Tutti e tre questi paesi sono in stato di guerra contro Israele. Come è dunque possibile che essi lascino le navi nemiche passare attraverso le loro acque territoriali senza un minimo controllo, e per di più a pochi mesi di distanza dall'aggressione da parte di Israele?

Con molta energia sono stati denunciati anche i gravi errori della precedente direzione del paese che faceva capo a Rakosi: rottura di ogni legame con le masse, mancanza di principi nella lotta ideologica, violazione della legalità e, nello stesso tempo, tolleranza verso gli avversari che non si erano ancora dati per vinti. Di tutti il più grave - ha detto Bulganin - è stato quello di aver perso il contatto col popolo: per questo la precedente direzione è andata alla bancarotta e si è trovata incapace di risolvere i problemi. Sbagliatissimi; tuttavia, ha aggiunto Kadar - questi non devono far pensare che tutto ciò che è accaduto in Ungheria negli ultimi dodici anni fosse sbagliato. Gli errori non devono neppure cancellare gli indubbi successi che il paese ha registrato, realizzando grandi trasformazioni rivoluzionarie e cambiando radicalmente il suo volto economico e sociale.

Alla Camera francese lo "scandalo delle torture"

Forte denuncia di tre deputati - Guy Mollet ha posto ancora la fiducia

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 27. - Ieri sera la bruciante questione delle torture in Algeria ha fatto il suo ingresso alla Camera dei deputati, attraverso la forte denuncia di tre parlamentari, il democristiano Reille-Soult, il comunista Gautier e il socialista Robert Verdagier. Da tutti, prefetto o magistrato francese, potrà pretendere di ignorare quello che accade in Algeria. Ed oggi, nonostante le grasse giustificazioni di Lacoed e i suoi tentativi di minimizzare i fatti, la protesta dilaga in tutto il paese e l'opinione pubblica chiede che il buon nome e la tradizione democratica della Francia siano fatti rispettare a Parigi ed in Algeria.

Secondo Franc-Tireur, il governo potrebbe ottenere al massimo una maggioranza di 10 voti. La sua sorte, dunque, è più che pericolante e Mollet non dovrà lasciare in mano il potere se vuol mutare l'atteggiamento del forte gruppo parlamentare rappresentante gli interessi del popolo. Denunciare questi sistemi non significa indebolire, ma, al contrario, rafforzare l'idea repubblicana, che oppone la libertà alla barbarie.

Adesso il periodo più difficile per l'Ungheria è passato - ha dichiarato a sua volta Bulganin: il governo di Kadar ha mostrato di essere interprete delle vere aspirazioni popolari e difensore degli interessi ungheresi.

Il primo ministro sovietico ha pure lasciato prevedere un esito pienamente positivo per i negoziati in corso fra le due delegazioni. Circa il Patto di Varsavia, entrambi gli Stati non ritengono di potersi rinunciare, finché si troveranno in Europa altri blocchi militari, anziché un unico sistema di sicurezza collettiva: le loro azioni, in questo campo, saranno dunque dettate dalla necessità della difesa dell'Ungheria e degli altri paesi socialisti.

IL MEDICO DI EASTBOURNE SEMBRA CERTO DI OTTENERE UNA PIENA ASSOLUZIONE

Il dott. Adams ha acquistato un'auto di seconda mano preparandosi a fare un "lungo viaggio all'estero,"

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 27. - La sola conclusione che possa trarre è che la intenzione del dottor Adams di partire per un viaggio all'estero, è stata confermata dalla drammatica affermazione che un noto specialista, il dr. Arthur Douthwaite, primario del Guy's Hospital di Londra, ha fatto oggi nell'aula dell'Old Bailey, piombata in un attento ed assoluto silenzio, sotto soltanto dalla cauta voce del testimone. Il dr. Douthwaite, citato dall'accusa, rispondeva al procuratore generale Sir Reginald Marnham-Buller, che l'aveva invitato ad esprimere il suo parere di esperto sul trattamento medico a base di stupefacenti che il dottor Adams sottopose la signora Morrell.

Prima di pronunciare questo drammatico verdetto, il noto specialista di Harley Street ha parlato per oltre due ore, esprimendo la sua opinione sulla morte della Morrell e sulle cure che il caso, a suo giudizio, avrebbe richiesto. Egli ha dichiarato che l'uso della morfina e dell'eroina - non è assolutamente giustificabile - per una paziente che abbia sofferto di trombosi cerebrale. Ha appurato il caso della Morrell.

Gli sforzi del medico - ha detto il dr. Douthwaite - debbono essere indirizzati ad incoraggiare l'attività del paziente, mentre con l'uso di stupefacenti si ottiene il risultato esattamente opposto. Soltanto in pochi casi, quando si tratti di malattie che comportano sofferenze atroci e non alleviabili con altri mezzi, è consentito l'uso di morfina o eroina, ma nel caso della signora Morrell ciò poteva solo determinare la intossicazione. Un'intossicazione - ha soggiunto il dr. Douthwaite - avviene succube del bisogno sempre crescente della droga, e il medico che gliela somministra acquista su di lui un forte ascendente.

Ma vi è di più, afferma il testimone: il quantitativo di stupefacenti somministrato alla Morrell negli ultimi giorni di vita fu fatale, e non vi è alcun elemento che indichi che la vecchia signora sia morta per trombosi cerebrale, come Adams ha affermato nel certificato di morte.

In netto contrasto con le tesi sostenute dal primario del Guy's Hospital appaiono le dichiarazioni del dr. Ronald Harris, il quale ebbe in cura la

limitarsi a seguire le istruzioni del dr. Adams. Come si vede, i pareri e le conclusioni dei due testi non potrebbero essere più divergenti: siamo sul terreno incerto delle perizie mediche che, come si sa, raramente sono concordi. Facile bersaglio alle contestazioni, rimangono in definitiva materia opinabile, che non riesce quasi mai a far pendere la bilancia in modo decisivo a favore dell'una o dell'altra tesi. Comunque, la testimonianza del dr. Douthwaite è stata indubbiamente una mazzetta per il procuratore generale, che ieri era stato costretto alla difesa - e, almeno in apparenza, ha messo in imbarazzo il difensore di Adams, il quale ha chiesto un aggiornamento del processo a domani per potersi preparare al contraddittorio.

Ma il dr. Adams, imperturbabile, senza il minimo di ottenere l'assoluzione. Oggi, infatti, si è appreso che il medico ha recentemente acquistato un'auto di seconda mano, e che si sa, raramente sono concordi. Facile bersaglio alle contestazioni, rimangono in definitiva materia opinabile, che non riesce quasi mai a far pendere la bilancia in modo decisivo a favore dell'una o dell'altra tesi. Comunque, la testimonianza del dr. Douthwaite è stata indubbiamente una mazzetta per il procuratore generale, che ieri era stato costretto alla difesa - e, almeno in apparenza, ha messo in imbarazzo il difensore di Adams, il quale ha chiesto un aggiornamento del processo a domani per potersi preparare al contraddittorio.

La seconda esplosione si è verificata improvvisamente, mentre circa 2.000 persone, in massima parte civili, e numerosi pompieri, erano accorsi sul luogo del disastro. Tra i morti sono sette pompieri tra cui il comandante della squadra antincendio del vicino aeroporto internazionale.

Advertisement for a medical service: Tra qualche giorno sull'Unità. 2 grandi servizi giornalistici di MAURIZIO FERRARA e ALDO TORTORELLA. Includes a map of Europe highlighting Poland and Yugoslavia.

Advertisement for dynamite: 50 messicani uccisi per l'esplosione di dinamite. CITA' DEL MESSICO, 28 (mattina). - Due tremende esplosioni, verificatesi a distanza di 15 minuti l'una dall'altra, in un deposito di dinamite alla periferia della capitale, hanno provocato la morte di almeno 50 persone.

Advertisement for a youth magazine: Il settimanale dei giovani comunisti italiani. nuova generazione. a Roma è in vendita nelle edicole di P. Colonna, Piazza del Gesù, Via Assisino De Pretis, P. San Silvestro, Libreria - Rinascentia -.